

Scouting for Boys, “un’alternativa a una società massificante”

Pubblicato: Lunedì 20 Giugno 2011



Sole, natura e soprattutto tanta voglia di stare insieme, semplicemente, con amicizia. Domenica 19 giugno c'erano tutti gli ingredienti necessari perché quella che avrebbe potuto soltanto essere la **bella giornata di chiusura dell'anno scout** diventasse una festa aperta a tutti: amici e passanti, coinvolti nella giornata Girinvalle. E' iniziata alle 9.30 con la tradizionale cerimonia dell'issa bandiera, ai piedi della struttura costruita il giorno prima con pali di legno, corde, e un po' di fatica dai ragazzi del Reparto Sirio del Busto Arsizio 5. E subito dopo pronti via, gli scout della Colonia Grande Alce, a cui partecipano bambini dai 5 ai 7 anni, quelli del Branco Khanhiwara, dagli 8 ai 12 anni, e i repartisti a godersi il sole che da tanto si faceva attendere a spasso per le **numerose iniziative presenti in tutta la Valle Olona per il Girinvalle 2011**. I loro amici più grandi del clan del vento e parte della comunità capi invece sono rimasti al gazebo allestito presso il



campo per dare informazioni e distribuire volantini ai passanti. «**Lavoriamo in simbiosi con le realtà del territorio**, buona parte dei nostri ragazzi viene dalla valle Olona, e comunque ci è sembrato giusto **essere presenti sul territorio in maniera attiva**, oltre a voler cogliere un'occasione di incontro con le altre realtà del territorio» ha risposto la capo gruppo **Carlotta Anzini** alla domanda sul perché anche gli scout fossero presenti al Girinvalle. Dopo il pranzo comunitario il pomeriggio è trascorso all'insegna dei giochi tipici della tradizione scout e del divertimento, giochi aperti a tutti coloro che volessero parteciparvi, amici, parenti e passanti. «Abbiamo voluto dare **un forte segnale di presenza**, partecipando alla manifestazione e proponendo ai ragazzi della nostra comunità un'uscita sul territorio. Cerchiamo di essere, e spesso lo siamo, sempre presenti a manifestazioni simili» ha commentato l'altro capo gruppo, **Franco Mazzucchelli**. «L'esperienza mondiale dello scautismo dura ormai da cento e passa anni, l'attualità e l'interesse di quest'offerta è, oltre ai principi di essenzialità e condivisione in cui crediamo, la continuità che riesce a creare tra l'esperienza passata e il mondo di oggi, rendendosi forte di tutti i nuovi strumenti a disposizione. Vogliamo far vivere ai nostri ragazzi un percorso educativo di crescita che si adatta a ciascuno di loro, ma in cui i protagonisti sono loro stessi.» hanno poi concluso i due capogruppo. La giornata si è poi

conclusa con l'altra tradizionale cerimonia, quella dell'ammaina bandiera, preceduta dalla consegna ad alcuni membri del gruppo dei distintivi da appuntare all'uniforme per testimoniare i raggiunti obiettivi personali prefissati, con la consapevolezza sempre presenti che ogni traguardo raggiunto sia, in realtà, un nuovo punto di partenza.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it